DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 63.521, 61.460, 67.845

ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 1000
Un semestre . . . » 550
Un trimestre . . . » 290
Sostenitore . . . . » 2000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITA': per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 80 Echi spettacoli L. 40 Cronaca L. 40 - Necrologie L. 80 - Finanziaria, Banche, Legale L. 60 più tasse governative Pagamento anticipato Rivolgersi SOC PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.872 63.964

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sappiano le madri italiane, cui le belve naziste hanno trucidato o torturato i figli, che ieri sera il "Giornale d'Italia„ ha osato difendere i grandi criminali di guerra condannati a Norimberga. Vergogna ai difensori degli assassini nazisti!

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 230 | MERCOLEDI 2 OTTOBRE 1946 | Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

Per il consolidamento della Repubblica e della nuova democrazia italiana

Obbiettivi fondamentali che si pongono oggi al popolo italiano: conquista di un trattato di pace che garantisca l'indipendenza politica ed economica del Paese; profonda democratizzazione di tutta la vita nazionale; imprimere un nuovo corso alla nostra economia

(Risoluzione del Comitato Centrale del P. C. I.)

Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano, ascoltata e discussa la relazione del Segretario generale del Partito, compagno Togliatti, sulla situazione interna e internazionale del paese dopo la proclamazione della Repubblica, la convocazione dell'Assemblea Costituente e l'inizio, a Parigi, della Conferenza della pace, rileva che i seguenti obiettivi fondamentali si pongono oggi di fronte al popolo italiano.

Per l'indipendenza e la pace

1) La conquista di un trattato di pace che garantisca l'indipendenza politica ed economica del paese dalla volontà di sopraffazione e dall'avidità dei gruppi imperialistici internazionali, e apra al popolo italiano la strada al ristabilimento di relazioni di collaborazione e di amicizia con tutti i popoli democratici e amanti della pace, e in particolare con i popoli confinanti.

La posizione internazionale dell'Italia è oggi tragicamente compromessa dalla politica di aggressione e di rapina condotta dai gruppi reazionari e imperialistici italiani e dal fascismo in alleanza con la Germania hitleriana. Questa politica ha portato il popolo italiano alla più grande catastrofe militare e politica della sua storia e ne ha posto in grave pericolo l'indipendenza, rischiando di fare del nostro paese un terreno d'intrighi e di complotti internazionali, la base di una nuova politica di aggressioni imperialistiche. Per cominciare ad uscire da questa tragica situazione, che rappresenta il fardello più pesante dell'eredità fascista, occorre che i governi italiani e il popolo italiano svolgano d'ora in avanti una politica estera attiva, coraggiosa, autonoma, che da un lato respinga e condanni recisamente ogni tendenza nazionalistica e di tipo fascista, e dall'altro sappia difendere con energia gli interessi e la dignità della Nazione, impedendo che essa diventi serva e strumento di gruppi stranieri imperialistici e guerrafondai.

Il popolo italiano deve partecipare attivamente alla lotta che contro questi gruppi imperialistici e guerrafondai vanno conducendo in tutto il mondo le forze democratiche e amanti della pace, per impedire che il mondo venga diviso in due «blocchi» contrapposti e per questa via gettato nel baratro di una terza guerra mondiale sterminatrice.

Per quanto riguarda in particolare la Venezia Giulia occorre cercare l'accordo diretto e la collaborazione fra l'Italia e la Jugoslavia, e impedire che, sfruttando i contrasti fra i due paesi vicini e alimentando la divisione fra gli italiani attorno a questo problema, Trieste possa essere trasformata da gruppi imperialistici stranieri in una loro cittadella e in un focolaio di intrighi a perpetua minaccia della pace e della sicurezza dei due popoli.

Contro i nemici della Repubblica e della democrazia

2) La profonda democratizzazione, nel quadro del regime repubblicano, di tutta la vita nazionale, impedendo ogni possibilità di rinascita e movimenti di tipo fascista, distruggendo le radici stesse, economiche e sociali, del fascismo, compiendo profonde riforme di struttura capaci di trasformare il vecchio assetto arretrato e reazionario del nostro paese e di garantire lo sviluppo di un regime progressivo, di sempre maggiore giustizia e libertà per tutto il popolo.

A questo scopo, in attesa che la Assemblea popolare eletta il 2 giugno dia all'Italia la nuova Costituzione democratica e repubblicana, occorre perseguire una politica interna energica, che difenda lealmente e conseguentemente la Repubblica e la democrazia, che rintuzzi sul nascere ogni tentativo di riorganizzazione delle vecchie forze monarchiche, reazionarie e fasciste e impedisca l'opera di corrosione e di sabotaggio da esse condotta contro lo Stato repubblicano.

Il Comitato Centrale del Partito denuncia con energia la riorganizzazione di forze clandestine monarchiche e fasciste, che si compie spesso con la connivenza di funzionari dello Stato o ufficiali delle Forze armate, mentre determinati organi dell'apparato dello Stato, invece di lavorare per la difesa della democrazia e della Repubblica, si dedicano alla persecuzione del movimento partigiano e di organizzazioni schiettamente democratiche e repubblicane.

E' dovere dei comunisti e di tutti i buoni democratici di accrescere la loro vigilanza e denunciare in modo sistematico ogni connivenza di funzionari dello Stato con gruppi antidemocratici, mentre è dovere del governo di colpire senza pietà i nemici del regime repubblicano.

In particolare una legge democratica sulla stampa deve impedire il dilagare della stampa gialla e di quella apertamente fascista.

Per un nuovo corso di politica economica

3) La ricostruzione economica del paese, che deve essere rapidamente ed effettivamente iniziata per risollevare la Nazione dall'abisso nel quale è stata precipitata dalla guerra fascista, dalla sconfitta militare e dalla conseguente occupazione anglo-americana, e per portare un sollievo immediato alle miserie insopportabili nelle quali si dibattono le masse popolari, e in particolare al carovita e alla disoccupazione.

L'infausta politica del ministro Corbino, fondata sul principio del «non-intervento» dello Stato nella guida dell'attività economica della Nazione, e dettata dal proposito di non molestare i ceti abbienti e gli speculatori, ha favorito fino ad oggi il piano dei gruppi reazionari, che vorrebbero spingere il regime democratico al fallimento proprio sul terreno della ricostruzione e della rinascita economica, e per questo stimolano il sabotaggio ad ogni iniziativa di ripresa produttiva, sostengono l'avidità e il cieco egoismo delle classi possidenti, si sforzano di far ricadere unicamente sulle spalle delle masse popolari il peso della sconfitta e della ricostruzione.

La sola via di uscita dalla grave situazione presente sta nell'imprimere alla economia nazionale un «Nuovo corso», nel quale sia lasciata ampla libertà alla iniziativa privata, ma lo Stato intervenga per impedire con ogni mezzo la speculazione che tende a provocare il crollo della moneta e affamare il popolo, e in pari tempo eserciti una funzione di guida di tutta la ripresa economica nell'interesse nazionale. Rientrano quindi in questo campo tanto una energica politica fiscale per colpire le classi abbienti, quanto l'azione pianificatrice esercitata dagli appositi organi di governo al centro e alla periferia, il controllo sulla produzione esercitato dai Consigli di gestione, un efficace controllo sui prezzi e l'aumento delle razioni alimentari, la nazionalizzazione delle imprese monopolistiche, l'inizio di una riforma agraria a favore dei contadini senza terra.

Per l'unità delle forze democratiche

Per dare una base solida a questo nuovo corso di politica economica il Comitato Centrale del Partito comunista sollecita la convocazione di una Conferenza economica nazionale, invita le organizzazioni periferiche a farsi promotrici di Convegni provinciali e regionali per lo sviluppo e il coordinamento delle iniziative economiche e auspica che sorgano in tutto il Paese dei «Comitati popolari per la ricostruzione» ai quali diano la loro adesione e in cui collaborino attivamente tutte le forze sinceramente democratiche.

Il Comitato centrale ritiene che i tre obiettivi fondamentali che si pongono oggi a tutto il popolo italiano si potranno tanto più rapidamente raggiungere se le forze della democrazia sapranno strettamente unirsi sulla base di un programma energico e concreto d'azione democratica. Il Comitato centrale, mentre afferma che la creazione di un solo partito dei lavoratori italiano continua ad essere uno degli obiettivi fondamentali per cui lavorano e lottano i comunisti, ritiene che elemento essenziale della unità di tutte le forze sinceramente democratiche deve rimanere la sempre più stretta unità d'azione tra il Partito socialista e il Partito comunista. Il consolidamento della unità d'azione richiede però l'eliminazione dalle file del movimento operaio delle correnti anticomuniste e la lotta aperta contro l'anticomunismo, strumento della reazione per dividere e demoralizzare le forze democratiche.

La realizzazione effettiva del programma economico presentato dal governo, essendo sistematicamente ostacolata dai gruppi reazionari, dalle vecchie forze monarchiche e fasciste e da una parte degli alti funzionari e dell'apparato dello Stato, non può avvenire senza il sostegno, lo stimolo, e il controllo delle grandi masse popolari, la cui azione organizzata, nelle forme democratiche, sul terreno economico e politico, è necessaria allo sviluppo e al consolidamento della democrazia, alla difesa degli interessi delle classi lavoratrici, al superamento delle resistenze e del sabotaggio delle forze razionarie. In particolare il Comitato centrale del Partito comunista ricorda che il diritto di agitazione economica e di sciopero fa parte delle libertà democratiche riconquistate dal popolo italiano e a cui il popolo non può rinunciare, soprattutto mentre piena libertà viene lasciata agli speculatori e ai sabotatori della ricostruzione.

I comunisti riconoscono che la unità delle forze democratiche deve esprimersi anche nel governo, e perciò il Comitato centrale ritiene utile ed opportuna la leale partecipazione governativa sulla base di un preciso programma concreto che non contrasti con quello del partito e coincida con esso nei punti essenziali e che venga lealmente e sistematicamente applicato. In pari tempo il Comitato centrale ricorda:

a) che la partecipazione dei comunisti al governo non esclude, anzi esige la loro presenza continua fra le masse lavoratrici, allo scopo di mantenere desta la loro vigilanza, stimolarne e dirigerne l'azione contro i tentativi di ripresa fascista, e allo scopo di orientare e dirigere la lotta dei lavoratori per le loro condizioni di esistenza e per la ricostruzione;

b) che la partecipazione dei comunisti al governo ha come pre-

(Continua in 2. pagina 1. colonna)

UN ACCORDO TRA C. G. I. L. E CONFINDUSTRIA

La contingenza fissata tra le 160 e le 200 lire

L'opposizione degli industriali alla composizione delle vertenze in corso ostacola la normalizzazione economica
Dopo i gassisti anche i minatori costretti allo sciopero

In due lunghe riunioni tenute ieri, le rappresentanze della Confederazione del Lavoro e dell'Industria hanno raggiunto un accordo per quanto riguarda la contingenza ed il congegno della scala mobile E' stata decisa la costituzione di una Commissione centrale, incaricata di elaborare un nuovo bilancio di spesa per famiglie tipo, sul quale dovranno computarsi le variazioni del costo della vita, ai fini della variazione della indennità di contingenza. La Commissione sarà composta di tre rappresentanti della Confindustria e di tre rappresentanti della C.G.I.L. Alla Commissione viene dato mandato di modificare lo schema tipo di spesa familiare media, aumentando le calorie per uomo adulto a 2600 e riducendo, ove occorra, l'incidenza delle voci abbigliamento e spese varie in modo che, senza alterare sensibilmente l'importo globale della spesa, l'incidenza del capitolo alimentazione sia portato almeno al 75 per cento su detto importo.

Per quanto riguarda la contingenza, l'accordo raggiunto stabilisce che la contingenza media, da valere dal 1. ottobre al 30 novembre, viene fissata in L. 183 con un massimo di L. 200 ed un minimo di L. 160.

Le variazioni della contingenza saranno effettuate a bimestre, anzichè a trimestre, pertanto la prima variazione avrà luogo al 1. dicembre.

L'accordo costituisce indubbiamente un nuovo passo avanti verso la soluzione dei più importanti problemi in discussione tra le due Confederazioni.

Purtroppo però l'opposizione intransingente degli industriali alla conclusione delle vertenze in corso per determinate importanti categorie di lavoratori limita il valore dei risultati raggiunti dalle due delegazioni e fa dubitare gravemente della buona volontà della Confindustria di giungere ad un accordo.

Per l'opposizione intransigente alla conclusione del contratto collettivo di lavoro i gassisti sono stati costretti da ieri a mettersi in sciopero. Domani anche i minatori per la stessa ragione sospenderanno per 24 ore il lavoro.

In tutti e due i casi non si tratta di agitazioni per richieste di aumenti di paga (malgrado i tentativi dei servi sciocchi dell'ing. Costa per far credere questo attraverso le menzogne pubblicate sui loro giornali) ma si tratta di codificazione di paghe e aumenti già ricevuti sotto diverse voci provvisorie e si tratta del riconoscimento di elementari diritti quali la stabilità dell'impiego e la parità di trattamento tra impiegati e operai, per quanto riguarda le ferie, la previdenza, il sistema di retribuzione.

Quindi nessuna spiegazione e giustificazione resta per il comportamento degli industriali se non che essi, mentre da un lato conducono trattative per giungere ad una normalizzazione della situazione, dall'altro conducono un conseguente boicottaggio di tale normalizzazione dietro pressione di determinati settori industriali.

Perchè noi facciamo tanto credito di intelligenza all'ing. Costa da pensare che egli si renda conto che non è possibile (ripetere non nuoce) arrivare ad una stabilizzazione firmando un pezzo di carta, ma solo creando le condizioni, tutte le condizioni per tale normalizzazione. E in queste condizioni rientra la stabilizzazione di situazioni salariali che si reggono su «aumenti temporanei» e «acconti», rientra la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro la cui discussione si trascina da mesi, rientra la composizione delle vertenze in corso. Mentre *non* rientra in queste condizioni il tentativo che da parte di vari settori industriali si va facendo di aumentare ulteriormente i prezzi, di aumentare le tariffe, di sospender le commesse; di boicottare il mercato interno, di imboscare prodotti, di creare difficoltà alla soluzione del problema della disoccupazione.

Se la Confindustria vuole veramente l'accordo e la normalizzazione deve decidersi ad abbandonare la politica ambigua che va conducendo, dannosa a tutto il Paese e quindi alle stesse industrie. Ha oggi una buona occasione per cominciare in occasione della riunione tra i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori del gas che avrà luogo presso il Ministro D'Aragona.

GUAI A CHI ATTENTERA' DI NUOVO ALLA PACE E ALLA LIBERTA' NEL MONDO!

Dodici grandi criminali nazisti condannati all'impiccagione

A MORTE: Goering, Ribbentrop, Keitel, Kaltenbrunner, Rosenberg, Franck, Frick, Streicher, Sauckel, Jodl, Seyss-Inquart, Borman - ALL'ERGASTOLO: Hess, Funck, Raeder - A VENTI ANNI: Schirach - A QUINDICI ANNI: Neurath - A DIECI ANNI: Doenitz - ASSOLTI: Schacht, Papen e Fritsch - Le esecuzioni avverranno il sedici ottobre

Il giudice sovietico protesta per le assoluzioni e per il salvataggio di Hess

NORIMBERGA, 1. — La Corte Internazionale di Norimberga ha condannato ALLA PENA DI MORTE MEDIANTE IMPICCAGIONE:

Hermann Goering, ex maresciallo dell'Aria, ex Primo Ministro di Prussia;

Joachim Von Ribbentrop, ex Ministro degli Esteri;

Il Maresciallo Wilhelm Keitel, ex Capo di Stato Maggiore Germanico;

Alfred Rosenberg, il teorico del nazismo;

Ernst Kaltenbrünner, ex capo della Polizia del Reich;

Hans Frank, ex Governatore della Polonia;

l'ex Ministro dell'interno Wilhelm Frick;

Julius Streicher, ex direttore del giornale antiebraico «Der Stürmer»;

il generale Alfred Jodl, ex Capo dell'Ufficio Operazioni dell'Esercito nazista;

Arthur Seyss-Inquart, ex Cancelliere austriaco ed ex Gauleiter di Olanda;

Fritz Sauckel, capo del reclutamento forzato dei lavoratori dei paesi occupati.

Bormann.

CONDANNATI ALL'ERGASTOLO: Rudolf Hess; l'ammiraglio Reader, capo della flotta germanica; Funk.

CONDANNATI A VENTI ANNI: Baldur von Schirach, ex Gauleiter di Vienna, ed ex capo della Gioventù Hitleriana; Speer.

CONDANNATO A QUINDICI ANNI: Von Neurath, ex Protettore di Boemia e Moravia.

CONDANNATO A DIECI ANNI: l'ex ammiraglio Karl Doenitz, successore di Hitler.

ASSOLTI: Von Papen: Schacht; Fritsch.

Ultima udienza

NORIMBERGA, 1.

La prigione o la forca attendono 19 degli uomini di Hitler che hanno sperato un tempo di comandare sul mondo attraverso la forza delle armi.

Al momento in cui il Tribunale ha annunciato a Goering di ritenerlo colpevole per tutti 4 i delitti egli non ha cambiato minimamente espressione.

Ribbentrop, si è accasciato sullo scranno tosto che il giudice Francis Biddle gli ha comunicato impassibilmente i 4 delitti dei quali è imputato.

Appena i giudici hanno terminato la lettura del verdetto riferentesi all'uomo numero due della Germania, Goering si è coperto il volto con le mani ed apparve per un istante completamente assorto nei propri pensieri.

Nei riguardi Hess, il Tribunale ha così concluso:

«Può darsi che Hess agisca in modo anormale, soffra di amnesie ed abbia avuto dei disturbi mentali durante il processo; ma non esista alcuna dimostrazione per cui si possa credere che egli non si renda conto della natura delle colpe che gli si imputano o che sia incapace di difendersi. Nulla consente di arguire che egli non sia stato completamente sano nel momento in cui commise i reati che gli si ascrivono».

Von Ribbentrop è stato considerato dalla corte come uno zelante strumento di Hitler. Lo si è ritenuto particolarmente colpevole perchè le sue idee hanno mostrato di coincidere perfettamente con quelle di Hitler fino alla fine.

Il Tribunale ha adoperato circa un migliaio di parole nel definire le colpe del Maresciallo Von Keitel il quale, durante la lettura del capitolo che lo riguardava ha puntato sul collo il suo forte mento prussiano, e poi ha guardato nel vuoto.

«Keitel non ha mai negato la parte da lui avuta in varie decisioni prese da Hitler e in vari atti del suo regime. Nella difesa ha sostenuto che come soldato doveva obbedire agli ordini superiori. Ma anche in questo caso un soldato non può avere attenuanti quando i delitti commessi abbiano assunto, senza una precisa ragione militare, tanta estensione e tanta brutalità».

Pur assolvendo Kaltenbrunner del delitto di cospirare alla guerra aggressiva, il Tribunale lo ha ritenuto colpevole per i delitti contro l'umanità e per aver commesso crimini di guerra.

Quando la Corte ha iniziato a leggere il verdetto su Rosenberg, questi si è aggiustato gli occhiali e si è agitato nervosamente.

«Rosenberg è responsabile di aver ideato un sistema di organizzato saccheggio dei beni sia pubblici che privati in tutte le nazioni dell'Europa occupata — ha dichiarato il Tribunale. E' anche responsabile per lo spaventoso trattamento riservato ai popoli dell'Europa orientale.

Dopo Rosenberg è stata la volta di Frank che ha messo la Polonia a ferro ed a fuoco.

Il giovane, alto ed aitante Baldur von Schirach, si è reso colpevole per la deportazione di migliaia di ebrei, per non aver fatto nulla in loro favore nell'apprendere che morivano come mosche e per aver sollecitato il bombardamento di un centro culturale britannico quale misura di rappresaglia per l'«assassinio» di Heydirch.

Le condanne saranno eseguite il 16 ottobre.

Il Presidente della Corte di Norimberga, Lawrence, ha annunciato che il membro sovietico del Tribunale «desidera che sia messo a verbale che egli dissente dalle decisioni adottate dalla Corte nei riguardi di Schacht, di von Papen e di Fritsche, in quanto egli è dell'opinione che anche tali tre imputati avrebbero dovuto essere condannati e non assolti.

«Il membro sovietico dissente anche dalla decisione presa nei riguardi del Gabinetto del Reich e dell'Alto Comando. Egli è dell'opinione che tali organi avrebbero dovuto essere dichiarate organizzazioni criminali.

«Egli dissente anche della decisione adottata nei riguardi dell'imputato Hess, ed è dell'opinione che anche Hess avrebbe dovuto essere condannato a morte».

Il Presidente della Corte ha annunciato che tale opinione dissenziente del membro sovietico della Corte verrà inserita nel verbale e pubblicata al più presto possibile.

Il servizio stampa americano in Germania informa che Ribbentropp, Sauckel e Seyss Inquart, che sono tra i condannati a morte, avanzeranno domanda di grazia. Keitel, com'è noto, chiederà di essere fucilato invece che impiccato. L'avvocato di Hess, condannato a vita, chiederà l'annullamento della sentenza, mentre l'avvocato di Schirach, pure condannato a vita, ha dichiarato di ritenere, «eccezionalmente saggia, giusta e moderata» la sentenza contro il suo difeso, e che pertanto egli non ricorrerà avverso la sentenza stessa. L'avvocato di Doenitz presenterà invece ricorso; egli ha dichiarato di ritenere che «10 anni di carcere siano troppi per un uomo che è considerato innocente». L'avvocato di Goering non sa ancora se il suo difeso intenda avanzare domanda di grazia, egli discuterà ora la questione col suo difeso. L'avvocato di Streicher ha dichiarato di aver l'impressione che il suo difeso preferisca la morte a un lungo periodo di detenzione.

Il Ministero della giustizia austriaco ha annunciato questa sera che esso dichiarerà l'estradizione di von Schirach e von Papen perchè questi possano essere giudicati in Austria per l'attività da essi svolta in relazione all'Anschluss e all'occupazione nazista.

ATTUALITA' DI UN'INTESA ITALO-JUGOSLAVA

Trieste: punto d'incontro tra l'Italia e l'Europa danubiana

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 1 — La Jugoslavia ha dichiarato che non firmerà il trattato di pace con l'Italia basato sulla linea francese. La soluzione di compromesso che i quattro Grandi hanno raggiunto per il problema delle nostre frontiere orientali non ha soddisfatto gli jugoslavi, i quali chiedono una estensione ad Occidente della frontiera con l'Italia.

D'altra parte, è anche vero che la delegazione italiana ha fatto delle riserve sulla linea francese.

Allo stato dei fatti così ci sembra attuale la convenienza reciproca e per l'Italia e per la Jugoslavia di porre le basi amichevoli per raggiungere una soluzione soddisfacente della questione di Trieste.

La base preliminare dell'accordo non può partire che dal punto di vista di assicurare al territorio conteso le condizioni migliori per il suo massimo sviluppo economico, restituendo a Trieste la sua condizione naturale di porto dell'intero bacino danubiano, assicurando alla popolazione di Trieste, indipendentemente dalla nazionalità, il massimo dei diritti democratici ed escludendo dalla città ogni controllo militare ed economico straniero.

Poichè è chiaro che preoccupazione comune tanto del governo italiano quanto di quello jugoslavo dovrebbe essere appunto di fare sì che Trieste divenga ciò che naturalmente è portata a essere, un centro di sbocco del traffico commerciale dell'Europa centro-orientale; e per contro di impedire ad ogni costo che essa divenga una base strategica di tipo coloniale nelle mani dei gruppi finanziari internazionali.

Non c'è da farsi difatti illusioni: basarsi su una presunzione non ancora provata che un accordo con il Governo jugoslavo sia impossibile, per augurarsi, come ha fatto l'on. De Gasperi recentemente in una intervista ad un giornalista americano, il rinvio ad un anno della soluzione del problema di Trieste, significa niente altro che questo: accettare la prospettiva di quei pericoli che abbiamo sopra denunciati. Né va dimenticato che in particolare per noi Italiani un tale rinvio comporterebbe una grave diminuzione della nostra indipendenza e libertà. E' difatti difficile poter capire come De Gasperi pensa di poter essere libero in un paese che è costretto ad accettare a causa di un eventuale rinvio della soluzione del problema di Trieste, il mantenimento della occupazione militare alleata.

Dice De Gasperi che l'occupazione avverrebbe soltanto nella zona di Trieste. Ha avuto forse egli delle garanzie che le truppe dell'A.M.G. arriveranno a Trieste per opera e virtù dello Spirito Santo, senza cioè mantenere le basi terrestri ed aeree dei loro rifornimenti per la Venezia Giulia nel resto dell'Italia?

LUIGI CAVALLO

I lavori della Commissione politico-territoriale

PARIGI, 1 — La Commissione politico-territoriale ha discusso oggi, senza arrivare ad una conclusione, una proposta americana relativa all'art. 16 (territorio libero di Trieste) del nostro trattato.

La proposta americana mirerebbe a dare consistenza giuridica a quello statuto di Trieste i cui principi basilari, come ha osservato il delegato sovietico, non sono stati per altro ancora accertati

Vishinski ha ricordato che la settimana scorsa il dibattito sull'articolo 16 era stato aggiornato perchè mancava il rapporto della sottocommissione sullo statuto di Trieste.

«Ora questo è stato elaborato — ha soggiunto il delegato polacco — Esaminiamo prima il rapporto della sottocommissione ed infine voteremo l'art. 16».

A MONTECITORIO

L'iniziativa privata nella nuova Costituzione

La terza Sottocommissione per la Costituente ha approvato ieri il seguente articolo costituzionale proposto dal compagno Corbi e dagli on. Dominedò e Taviani:

«Le imprese economiche possono essere private, cooperativistiche, collettive.

L'iniziativa privata è libera. L'impresa privata non può essere in contrasto con l'utilità sociale e in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

L'impresa cooperativa deve rispondere alla funzione della mutualità ed è sottoposta alla vigilanza stabilita per legge. Lo Stato ne favorisce l'incremento con i mezzi più idonei.

Allo scopo del bene comune, quando l'impresa per riferirsi a servizi pubblici essenziali, o a situazioni di privilegio o monopolio o a fonti di energia, assume carattere di preminente interesse generale la legge ne devolve l'esercizio diretto o indiretto allo Stato o ad altri enti pubblici o a comunità di lavoratori e di utenti».

I primi tre comma dell'articolo sono stati approvati all'unanimità. L'ultimo comma ha trovato l'opposizione dei qualunquisti Colitto e Marinaro.

Le seconda Sottocommissione ha proseguito l'esame del sistema di eleggibilità della seconda Camera. Dietro insistenza dei democristiani è stata riaperta la discussione generale che proseguirà domani.

La prima Sottocommissione ha approvato due articoli costituzionali che prevedono una piena e completa libertà di stampa e sanzioni per quei funzionari che scientemente violino le libertà previste dalla Costituzione.

La verità e il bugiardo

Il signor Santi Savarino, direttore del «Giornale d'Italia», ha scritto una colonna di corsivo per rispondere alla precisa accusa lanciata da Togliatti contro la stampa gialla italiana di essere una stampa menzognera, la cui funzione, anzi, consiste precisamente soltanto nel diffondere, a grandi tirature, le più stupide e le più irresponsabili tra le menzogne. E il signor Santi Savarino, naturalmente, disserta sulla verità, tirando in ballo Ponzio Pilato e Gesù Cristo, e le differenti scuole filosofiche, e il relativismo. Egli conclude, a un certo punto, con l'affermare che esistono tante verità, quanti sono gli uomini, e cioè una per Santi Savarino, una, poniamo, per il senatore Bergamini, o per Mario Missiroli, e così via. Ma qui vorremmo proporgli una prima correzione del suo pensiero. Per quanto lo riguarda personalmente, ad esempio, è sbagliato dire che per il signor Santi Savarino esista una sola verità. Ne esistono parecchie, senza dubbio alcuno, scalate nel tempo e forse anche nello spazio. Era Starace un grand'uomo, era egli il più intelligente degli amatori del giornalismo italiano, era egli un forgiatore di coscienze ecc. oppure era un disgraziato imbecille, corresponsabile della degradazione e della rovina del nostro paese? Il sig. Santi Savarino ha pubblicamente espresso, a suo tempo e a grande tiratura, quella prima opinione, e le prove le daremo a tutti, s'egli lo desidera o se lo richiede. Oggi, certamente, interpellato in pubblico, si atterrebbe all'opinione seconda, salvo a ritornare alla prima quando gli accadesse di esprimersi in cerchio privato opportunamente scelto. Qual'è dunque la verità, circa Starace, e secondo Santi Savarino? E quando Santi Savarino se la prende con Togliattti a quel modo o dice, per esempio, che il popolo russo non è un popolo libero, quale dei due parla in lui: l'esaltatore di Starace, o colui che oggi, forse per prudenza, non lo esalta più? Ed è male davvero il non saperlo con esattezza, perchè allora potremmo sonarglicla per davvero «Giovinezza» e chi lo sa che non lo vedremmo irrigidirsi, per forza di abitudine, nel «Saluto al duce».

Del resto, se Santi Savarino non ha ancora capito che cosa è verità e che cosa è menzogna, gli serviamo subito un esempio. Quand'egli conclude la sua colonna di corsivo dicendo che Negarville è un marchese (a parte il fatto che l'essere un marchese possa anche essere cosa del tutto innocente) siccome egli sa che questo non è vero, e non ostante ciò lo dice e lo pubblica, egli è un bugiardo, un volgarissimo bugiardo, un bugiardo con la matricola, un bugiardo di mestiere, un bugiardo di professione, un bugiardo consapevole, un bugiardo stipendiato per essere bugiardo, e quindi una spregevolissima persona, a parte i suoi passati entusiasmi aperti e oggi forse clandestini per Achille Starace. Ed è tanto bugiardo quest'uomo, che non s'è nemmeno accerto che tutta la sua colonna di corsivo, dal principio alla fine, è una prova, e forse la migliore delle prove, della sacrosanta legittimità della campagna che noi conduciamo contro la stampa gialla e menzognera, del tipo del giornale che egli dirige.

E vedrete che per avergli dato del bugiardo come gliel'abbiam dato, non s'offenderà nemmeno e non se ne darà per inteso. Tirerà avanti a fare il bugiardo. Tutt'al più chiederà ai padroni per conto dei quali fa il bugiardo, e lo fa con lo stesso animo con cui alcuni anni fa esaltava Achille Starace, che gli aumentino lo stipendio. E chi lo sa che costoro non lo accontentino?

BELFAGOR

La delinquenza nazista sorrideva così: o col sorriso perverso e fatuo di Goering o col sorriso isterico allucinato di Hess.

La risoluzione del Comitato Centrale del P. C. I.

(Continuazione dalla 1. pagina)

messa e condizione la liquidazione di ogni preconcetta e sistematica propaganda anticomunista da parte di tutti i partiti della coalizione governativa, e la solidarietà di questi partiti contro le correnti reazionarie in tutti i campi della vita politica.

Per un partito comunista sempre più forte

Il Comitato centrale, rilevato con soddisfazione lo sviluppo organizzativo del partito dopo il V Congresso, sviluppo che fa oggi del Partito comunista la più forte organizzazione politica al servizio delle classi lavoratrici e della democrazia, afferma che per continuare a svolgere la sua funzione d'avanguardia nella lotta per il consolidamento della democrazia e della Repubblica, per la ricostruzione e per la difesa degli interessi delle classi lavoratrici e di tutto il popolo, il partito deve compiere un ulteriore sforzo allo scopo di migliorare la propria efficienza e la propria attività e di allargare e rafforzare i suoi legami con tutti gli strati della popolazione lavoratrice.

Lo stato di profondo disagio economico e politico che il Paese attraversa, in conseguenza della sconfitta militare provocata dal fascismo e dalla politica di sordida avidità e di cieco egoismo dei ceti possidenti, può oggi favorire la cristallizzazione nelle masse popolari di stati d'animo di legittima esasperazione la quale, se non è giustamente orientata e diretta, può diventare strumento di tentativi di provocazione, a cui si prestano spesso determinate tendenze di estremismo parolaio, di infantilismo settario. Il partito è chiamato a reagire con energia contro gli elementi provocatori che sotto una maschera estremista tentano di infiltrarsi nelle organizzazioni popolari e nel partito stesso, e contemporaneamente contro gli elementi opportunisti i quali tentano di far scaturire dallo stato di disagio del paese stati di animo disfattisti, di capitolazione, e quindi tendono a smobilitare lo spirito di lotta del partito.

Il Partito comunista deve invece rafforzare oggi la sua azione di direzione e guida delle masse lavoratrici, degli operai, degli impiegati, dei contadini, dei partigiani, dei disoccupati, dei reduci, ecc., facendo tutto ciò che è necessario affinchè le rivendicazioni di tutte queste categorie trovino la necessaria soddisfazione. E' necessario perciò un miglioramento decisivo dell'attività sindacale che viene svolta dai comunisti, sia nel centro confederale che nelle organizzazioni sindacali periferiche, e un analogo miglioramento dell'attività dei comunisti in tutte le altre organizzazioni di massa (femminili, giovanili, di reduci, partigiani, disoccupati, ecc.), in stretta unione con tutte le altre forze democratiche.

Affinchè questi obiettivi possano essere rapidamente raggiunti occorre però una larga azione all'interno del partito stesso, per rendere il partito politicamente più attivo in tutti i gradi dell'organizzazione, per rendere in tutta Italia egualmente elevata la percentuale degli iscritti sulla popolazione, per accrescere sensibilmente il numero delle compagne e dei compagni che danno al partito un'attività continuativa, per allontanare dalle nostre file coloro che compromettono il prestigio del partito di fronte alla popolazione, per accrescere l'attaccamento di tutti i compagni al Partito comunista e la disciplina di tutta l'organizzazione.

Non dimentichino mai i comunisti e i lavoratori che dal rafforzamento e dall'attività del nostro partito dipendono in misura essenziale le sorti della democrazia in Italia, dipende l'esito della lotta che il popolo italiano conduce per la difesa dell'indipendenza nazionale e della pace, per il consolidamento della Repubblica e della democrazia, per la distruzione definitiva di ogni pericolo fascista, per la realizzazione immediata di più giuste condizioni di vita dei lavoratori di tutte le categorie e per la ricostruzione del Paese.

IL COMITATO CENTRALE del P. C. I.

CONTROPIEDE

DEMOCRATIZZARE LA DESTRA! — « Il nostro compito di democratizzare la destra è forse meno difficile di quanto appare » afferma Manlio Lupinacci in « Risorgimento Liberale ». E che ci vuole? Basta « mettersi alla testa di tutte le correnti antimarxiste sulla strada della democrazia » e il gioco è fatto. Coraggio, allora! di De Carol Nell'ampio significato della parola « fascismo » c'è posto per tutti: anche per l'« anticomunista » e per la « libertà » di via Frattina.

• • •

TOTALITARISMO E LIBERTA' — « La chiesa, per esempio, non può costringere nessuno a credere contro la sua libera volontà » malde... afferma, a proposito di « totalitarismo comunista » il « Quotidiano ». D'accordo: non può (e lo ha dimostrato non molto tempo addietro) obbligare, pena le dannazioni eterne, i suoi fedeli a votare per la croce e la corona. Viva la libertà!

• • •

E' ARRIVATO UN BASTIMENTO... — Il primo contingente dei 20.000 soldati americani destinati ad evacuare l'America per tornare in Patria è sbarcato a Livorno. Finalmente! Il disoccupazione in U.S.A. è un problema che ci preoccupa sinceramente. Siamo lieti di vederlo così bene impostata la sua soluzione.

• • •

« ZITO O BASILEUS » — Significa (in greco moderno) « Viva il re ». Così informa « Italia Nuova » nel suo entusiastico resoconto dell'arrivo ad Atene di re Giorgio. Dato che la polizia di Tsaldaris aveva vietato per l'eccezione il lancio dei fiori sul corteo regale vorremmo sapere se, in greco moderno, « bomba » si pronuncia « fiore ».

★

Cronaca di Roma

RIPRISTINO DEL RAZIONAMENTO

Da oggi la luce elettrica scarseggerà nelle nostre case

La scarsità delle pioggie e la difficoltà degli allacciamenti con il Nord hanno reso necessario questo gravissimo provvedimento

La Commissione Provinciale per il controllo sulla distribuzione dell'energia elettrica comunica:

A seguito delle diminuite disponibilità di energia elettrica per minor apporto di energia dal Nord Italia, ed in relazione alla eccezionale persistente siccità, da oggi 2 ottobre si rende necessario il ripristino dei turni di erogazione di energia elettrica, secondo il piano stabilito sin dal luglio scorso. Per eventuali chiarimenti gli utenti possono rivolgersi alle aziende distributrici (Acea e Società Romana di Elettricità).

E' opportuno tener presente che se tutti gli utenti contrarranno i consumi di almeno il 15 per cento, come già disposto dal Ministero dei Lavori Pubblici, la situazione potrà essere affrontata più facilmente; si raccomanda quindi, nell'interesse della collettività, di ridurre al minimo i consumi stessi.

La Società Romana di Elettricità e l'Azienda Comunale Elettricità ed Acque comunicano quanto segue:

A seguito di accordi con le Autorità competenti ed allo scopo di uniformare i criteri con cui vengono attuate le eventuali interruzioni nel servizio di distribuzione dell'energia elettrica, la città è stata divisa in due zone (A e B) le quali subiranno interruzioni per la durata di quattro ore con l'orario 8-12 14-18.

Tale orario verrà applicato a settimane alterne in modo che la zona che per una settimana ha subito interruzioni durante la mattina, nella settimana successiva le subirà nel pomeriggio.

Le zone corrispondono all'incirca alla parte Nord ed alla parte Sud della città; più precisamente esse sono delimitate come appresso:

Zona A - S.R.E. a Nord della seguente linea:

Circonvallazione Gianicolense, Viale del Re, Fiume Tevere (dal ponte Garibaldi al ponte Umberto), via dell'Orso, via della Stelletta, via Uffici del Vicario, piazza Montecitorio, piazza Colonna, via Tritone, piazza Poli, piazza Trevi, via San Vincenzo, via Dataria, piazza del Quirinale, via XX Settembre, via Torino, via Viminale, piazza Cinquecento, Ferrovia Roma-Sulmona.

Zona A - A.C.E.A. a Nord della seguente linee:

Porta Cavalleggeri, Borgo S. Spirito, ponte Vittorio Emanuele, Corso Vitt. Emanuele, via B. S. Spirito, via Coronari, via S. Agostino, via dei Crescenzi, piazza Pantheon, via del Seminario, via dell'Umiltà, via della Dataria, via del Quirinale, via IV Fontane, via Nazionale, piazza Esedra, Ferrovia Roma-Sulmona.

Zona B - S.R.E. a Sud della linea sopraindicata.

Zona B - A.C.E.A a Sud della linea soraindicata.

Per la settimana in corso dalle 8 alle 12 Zona B e dalle 14 alle 18 Zona A.

40 sigarette alla settimana?

Da informazioni assunte da sicura fonte ci risulta che nelle prossime settimane, forse entro lo stesso mese di ottobre, la razione settimanale dei tabacchi sarà portata a quaranta grammi per tessera, con un aumento di dieci sigarette sulla razione attuale. La ragione per cui non è possibile precisare sin d'ora l'epoca entro cui il provvedimento verrà attuato, è dovuta al fatto che il monopolio, non ritenendo sufficienti le attuali scorte ha richiesto agli operai delle manifatture dei tabacchi di sobbarcarsi per un mese a un'ora di lavoro straordinario allo scopo di consentire un margine di sicurezza più ampio. Se si tiene conto che lavorare il tabacco è assai duro e nocivo, si comprende come una adeguata contropartita debba essere garantita ai lavoratori.

Si calcola che attualmente i tesserati sono 13 milioni circa. La produzione di tabacco corrisponde quindi circa il 90 per cento della produzione prebellica. Passando da trenta a quaranta sigarette per tessera si supererà del 10 o del 15 per cento la produzione di anteguerra. A questo proposito è da notare che, in generale, nei periodi di dopoguerra i consumi aumentano, e sopratutto che non tutti i tesserai fumano. Si presume anzi che solo il 50 per cento dei tesserati usi per sè la tessera. Una razione di quaranta sigarette e una buona scorta renderanno con ogni probabilità possibile l'abolizione definitiva della tessera; quaranta sigarette per tessera corrispondono infatti in libera vendita a cento sigarette circa per ogni fumatore.

E' bene dire subito che nessun aumento di prezzo è in vista.

Il problema della qualità delle sigarette, che non è certo meno interessante di quello della quantità, non verrà per ora affrontato; le autorità si riservano di affrontarlo radicalmente in un secondo tempo. Possiamo però fin d'ora preannunciare i criteri a cui ci si informerà in questo campo: fare finalmente un tipo di sigaretta « buona », che soddisfi la gran massa dei fumatori, ma che vada in vendita a prezzi popolari; e sbizzarrirsi poi in varietà e tipi più raffinati e differenziati a prezzi, naturalmente, altrettanto preziosi.

LE COMUNICAZIONI MIGLIORANO

Importanti linee ferroviarie riattivate dal 7 ottobre

Il Ministro dei Trasporti, ing. Ferrari, informa che a decorrere dal 7 ottobre p. v. saranno apportate varianti all'orario dei treni attuali e istituite nuove comunicazioni, che verranno a migliorare sensibilmente le relazioni sia interne che internazionali. Ci trascrivono qui di seguito i provvedimenti principali, mentre quelli di minore importanza saranno resi noti al pubblico con avvisi locali

Comunicazioni interne - Linea Torino-Milano-Venezia: Sarà istituita una coppia di treni rapidi e una di treni diretti fra Torino e Milano. Sarà inoltre istituita una nuova coppia di treni accelerati fra Verona e Venezia.

Linea Torino-Aosta: Sarà istituita una nuova coppia di treni accelerati

Linea Domodossola-Milano: Sarà istituita una coppia di treni accelerati locali.

Linea Milano-Bergamo: Sarà istituita una nuova coppia di treni.

Linea Brescia-Parma: Sarà istituita una nuova coppia di treni accelerati

Linea Brescia-Cremona: Sarà istituita una nuova coppia di treni accelerati.

Linea Trieste-Udine-Venezia: Sarà istituita una nuova coppia di treni 501 e 508, colleganti direttamente le tre città.

Linea Venezia-Bologna-Firenze-Roma: Sarà istituita una nuova coppia di treni diretti tra Venezia e Bologna

Allo scopo poi di migliorare i servizi colleganti Roma col Brennero e con Venezia, sarà istituita una nuova coppia di treni direttissimi, tra Roma, Firenze, Bologna e Venezia, in collegamento a Bologna con i treni della linea del Brennero.

Linea Parma-La Spezia: I treni 2349 e 2340, attualmente limitati al tratto Parma-Pontremoli e 2341 e 2348 limitati al traffico Pontremoli-La Spezia, saranno prolungati sull'intero percorso Parma-La Spezia.

Linea Bari-Metaponto-Reggio Calabria e coincidenti Sibari-Cosenza e S Eufemia-Catanzaro: gli attuali treni accelerati 4344 2873 e 2874/4845 fra Taranto e Reggio Calabria saranno trasformati in diretti e messi a Taranto in immediata coincidenza con una nuova coppia di treni diretti da e per Bari.

Sarà istituita una coppia di treni accelerati tra Metaponto e Crotone in immediata coincidenza a Metaponto con i treni da e per Napoli e con prolungamento fino a Catanzaro, e inoltre due coppie di treni automotrici diretti: uno fra Cosenza, Siberi e Catanzaro e una fra Reggio Calabria e Catanzaro, in immediato collegamento a Catanzaro con una nuova coppia di treni automotrici fra Catanzaro e S. Eufemia, dove trovano coincidenza con i treni rapidi della linea Roma-Reggio Calabria. Saranno inoltre prolungati fra Brancaleone e Roccella J. i treni 4881 e 4882, attualmente limitati al tratto Brancaleone-Reggio Calabria e fra Cariati e Crotone i treni 4885 e 4886, attualmente limitati al tratto Crotone-Catanzaro.

Comunicazioni internazionali - Linea Domodossola-Milano: In relazione ad accordi internazionali saranno modificati, nella loro impostazione i treni SO e OS, che avranno carrozze dirette in servizio internazionale giornaliero fra Calais, Parigi e Roma e Venezia, con prolungamento trisettimanale su Trieste-Belgrado in collegamento a Milano con i treni 35 e 36, opportunamente modificati, per e da Roma e con i treni 189 508 e 501/182 per e da Venezia e Trieste ed oltre. Sarà poi istituita una nuova coppia di treni diretti tra Domodossola e Milano, con i quali circoleranno carrozze dirette di prima, seconda e terza classe fra Milano e Parigi.

Linea Chiasso-Milano: Opportunamente modificando l'impostazione degli attuali treni e trasformandoli in diretti, verranno istituite nuove comunicazioni che, in coincidenza a Milano con i treni 35 e 36 da e per Roma e con i treni 177 e 160 da e per Genova, avranno carrozze dirette in servizio internazionale rispettivamente fra Bruxelles e Roma e fra Basilea e Zurigo e Genova

Linea Modane-Torino: Saranno istituite comunicazioni con carrozze dirette in servizio internazionale fra Parigi e Roma, via Modane

Convocazioni di Partito

MERCOLEDI' 2

Intercellulare della TETI, al completo, ore 17.30 a Ponte-Regola (via Banco S. Spirito, 42).

Intercellulare dei ferrovieri, in Federazione ore 19.

Autoferrotranvieri: la commissione di lavoro dell'intercellulare alle ore 16 al circolo « A. Costa » di via Capo d'Africa.

Sez. Garbatella: tutti i cooperatori alle ore 20 in sezione.

S. Saba: tutti i cooperatori alle ore 20 in sezione.

Responsabili rionali dell'Associazione Inquilini in sede (via dei Mille 23) ore 18.

Sezione Ostiense: Comitato direttivo e Comitati di cellula al completo, ore 19 in sezione.

Tutti gli incaricati giovanili di sezione e di massa ore 18 precise in Federazione (Ufficio giovani).

GIOVEDI' 3

Autisti pubblici: l'intercellulare del 3. turno, alle 18, in Federazione.

Giardinieri: comitati direttivi delle cellule dei giardini, alle 17 in Federazione.

Bancari: la commissione di lavoro dell'intercellulare, alle ore 18, alla Sezione Colonna (via Tomacelli 146).

Ponte Regola: dopo la conferenza, riunione di tutti i cooperatori.

VENERDI' 4

Borgo Prati: tutti i comitati direttivi di cellula: ore 19.30 in sezione.

Culla

Ieri sera la casa del nostro compagno Dante Sebastiani è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto a cui è stato imposto il nome di Enrico.

Al compagno, alla sua gentile signora Maddalena ed al caro Enrico gli auguri dei compagni di lavoro e de «l'Unità ».

Scivola nel Tevere e annega miseramente

Il giovane operaio Romano Grassi, diciottenne è rimasto ieri vittima di un fatale incidente. Mentre lavorava sulla riva del Tevere nel cantiere « Sira » alla Magliana, il poveretto è scivolato in acqua ed è scomparso tra i gorghi, malgrado i tentativi di salvataggio dei suoi compagni di lavoro.

Concorsi statali di Gruppo A e B

Il 10 ottobre avrà inizio in Via del Nazareno 1, la preparazione completa ai singoli concorsi di gruppo A e B già banditi. (Tel. 42.488).

MARIO MONTAGNANA Direttore
PIETRO INGRAO Vice Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma
Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via Pozzetto, 119 Telefono 64-116

Oggi "PRIMA„ al SUPERCINEMA

Produz. IDEAL FILM
Regia: MARIO BONNARD

A POCHE ORE DAL COMBATTIMENTO

Peyre e Kouidri in gran forma saliranno stasera sul quadrato

A poche ore dal momento in cui Egisto Peyre, il migliore dei nostri pugili, salirà sul ring per affrontare il campione di Francia dei welters, Omar Kouidri, l'attesa tra il gran pubblico degli sportivi è divenuta quasi spasmodica. Riuscirà l'italiano ad abbattere l'ultima formidabile barriera che lo separa ancora dal campione d'Europa Roderik?

Peyre trascorrerà la giornata di oggi nel più assoluto riposo dopo aver raggiunto negli ultimi giorni di allenamento la sua forma migliore.

I procuratori di Kouidri dal canto loro si dichiarano tranquilli e fiduciosi che la vittoria arriderà ancora una volta all'algerino.

Battere Kouidri significherebbe per Peyre far cadere i dubbi che ancora permangono sul suo valore tra i competenti francesi ed inglesi. L'algerino sarà per il nostro campione un banco di prova decisivo non solo, ma anche difficilissimo, se si tien conto delle sue moltissime vittorie, tra cui quelle su Walzac e sull'americano Cisneros.

Se il clou della serata è di tale valore, non da meno è il contorno. Avremo modo di vedere ancora l'estroso Peirò, il focoso campione di Spagna, che per sei riprese non fu affatto inferiore a Peyre. Il suo temperamento lo portò a scoprirsi e il k.o fu inevitabile. Questa volta, opposto a Valentini, lo spagnolo potrà mettere meglio in luce le sue grandi qualità.

Ascenzo Botta ha un compito difficile incontrando l'arabo Allouche, che ci dicono in possesso di un forte allungo e di una combattività senza pari. Di Botta tutti conoscono il formidabile sinistro, che ha piegato tanti campioni e la grande resistenza ai colpi messa in luce nell'inopportuno confronto con Michele Palermo. C'è da pensare che se Allouche si scoprirà troppo finirà col fare il capitombolo di rito.

Completano la grande riunione due incontri d'apertura. Proietti, campione d'Italia, incontrerà il vercellese Fusaro, che avendo vinto vari incontri in terra di Francia, viene a provare la sua forza proprio contro il primo della classe; Pasotti, il lughese che incontrò tempo addietro il romano Cesarini, si batterà con il giovane Cecconi, che cerca aprirsi un varco verso la notorietà.

Il programma della riunione

ore 17,30 — Danilo Pasotti contro Alfredo Cecconi, 6 riprese.
Roberto Proietti contro Giuseppe Fusaro, 8 riprese.
Francisco Peirò contro Luigi Valentini, 8 riprese.
Mohamed Allouche contro Ascenzo Botta, 10 riprese.
Omar Kouidri contro Egisto Peyre, 12 riprese.

LO SCANDALO DELLE FALSE LAUREE

Un candidato alla Costituente e alcuni professionisti implicati

Nomi di persone abbastanza in vista nella Capitale — un candidato, non eletto, alla Costituente e alcuni professionisti — figurano tra coloro che beneficiarono della interessata liberalità dei « dispensatori di lauree ».

Infatti, benchè sia ancora impossibile accertare con precisione il numero dei diplomati e laureati « prodotti » dalla banda scoperta in questi giorni dal Buon Costume, una lista di circa venti nominativi è caduta nelle mani di De Stefano, durante una perquisizione nelle abitazioni degli arrestati.

A carico di tali persone è in corso una rigorosa inchiesta, i cui risultati saranno resi noti solo fra qualche giorno.

Ciò si spiega col fatto che, data la delicatezza della questione, la Polizia intende agire con il massimo tatto, allo scopo di evitare errori spiacevoli e scandali intempestivi. E' già abbastanza preoccupante l'allarme suscitato in alcuni ambienti dalla sensazionale scoperta del Buon Costume.

Si apprende intanto che il Ministero della Pubblica Istruzione ha ordinato per suo conto una severa inchiesta. Gli ispettori generali Mantica e Pantaleo stanno procedendo ad una revisione di tutti gli incartamenti che si riferiscono agli anni scolastici dal '40 ad oggi.

De Stefano ha fatto rilevare al Ministero degli Interni l'opportunità che tutte le pubbliche amministrazioni provvedano al più presto ad accertamenti sul conto delle più recenti assunzioni.

Per quanto riguarda i liberi professionisti, il diritto di disporre inchieste spetta agli ordini professionali. La polizia si occuperà solo di quei casi sui quali le perverranno denuncie e segnalazioni.

Va notato che in un primo tempo sembrò che la banda dei «dispensatori di lauree» avesse diramazioni anche presso l'Università di Napoli

Infatti il falso medico arrestato da De Stefano era in possesso di attestati di abilitazione professionale (risultati poi falsi) « conseguiti » presso la facoltà di medicina della città Partenopea.

Non si hanno però ancora elementi capaci di provare tali diramazioni. Sembra invece più probabile che i documenti di abilitazione siano stati falsificati a Roma, con timbri della nostra Università opportunamente truccati e marche acquistate a Napoli. Anche in quella direzione si svolgono comunque le indagini della Polizia.

Giovedì 3 ottobre alle ore 20, in tutte le Sezioni del P.C.I. verrà commemorato ACHILLE GRANDI.

La popolazione è invitata ad intervenire.

Lo sciopero dei dipendenti dalle aziende di trasporto

Mentre è stato possibile scongiurare lo sciopero nazionale dei lavoratori addetti ai trasporti, non è stato possibile conseguire tale risultato per alcune regioni dell'Italia centro-meridionale e particolarmente per il Lazio e Roma.

Infatti, accantonata temporaneamente la pregiudiziale del contratto unico per operai ed impiegati e rimandata a lunedì prossimo la discussione sulle clausole economiche riguardanti il nuovo contratto di lavoro per l'intiera categoria, è sorto il problema dei miglioramenti salariali ai lavoratori dei trasporti della nostra provincia che, come si sa, da lungo tempo attendono di essere definiti.

Su questa questione i datori di lavoro, e particolarmente gli industriali dei trasporti della nostra provincia aderenti alla « Confetra », si sono dimostrati ostinatamente intransigenti.

Essi non hanno finora voluto riconoscere ai lavoratori dei trasporti di Roma e del Lazio quei modesti benefici economici conseguiti già da lungo tempo da tutte le altre categorie con l'applicazione degli accordi perequativi per il Centro-sud; nè vogliono applicare a questi lavoratori il successivo accordo di Milano del 27 agosto, con il quale si stabilisce la corresponsione di acconti mensili su quei miglioramenti salariali che dovranno essere definiti con il nuovo contratto di lavoro.

Vincenzo Azzolini amnistiato e scarcerato

La Sezione Speciale della nostra Corte d'Appello, accogliendo le tesi giuridiche prospettate in una elaborata memoria a stampa dai difensori Biamonti, Angelucci e Botti, malgrado le conclusioni contrarie del Pubblico Ministero, ha applicato la amnistia a Vincenzo Azzolini, ex Governatore della Banca d'Italia che l'Alta Corte di Giustizia aveva condannato, come si ricorderà, a 30 anni di reclusione per non essersi opposto ai tedeschi che all'indomani dell'armistizio asportarono la riserva aurea della Banca d'Italia. L'Azzolini, che si trovava detenuto nel reclusorio di Procida, è stato immediatamente scarcerato.

Per i dipendenti dagli studi professionali

Convocati dal Prefetto di Roma, dott. Trinchero, si sono riuniti i rappresentanti dell'Ordine degli Avvocati e del Consiglio Notarile, nonchè quelli della Camera del Lavoro e del Sindacato, per discutere circa gli adeguamenti di paga ai dipendenti dagli studi professionali.

I rappresentanti dei professionisti hanno dichiarato di non poter assumere impegni, in quanto non è costituita nel loro seno una organizzazione sindacale; tuttavia hanno accettato l'invito rivoltogli dal Prefetto affinchè venga resa nota a tutti i professionisti la necessità che sia provveduto ad un equo adeguamento delle paghe ai loro dipendenti come si è fatto per tutti gli altri lavoratori.

PICCOLA CRONACA

Il processo Vercellino proseguirà venerdì prossimo con la requisitoria del P. M., Sostituto procuratore generale prof. Battaglini. Nello stesso giorno parlerà probabilmente il primo difensore avv. prof. Aristide Manassero e sabato, dopo l'arringa dell'on. avv. Bruno Villabruna, si avrà la sentenza.

Si sono riuniti ieri presso la Camera del Lavoro i rappresentanti dei Consigli di gestione delle più importanti aziende industriali romane (U.E.S.I.S.A., Breda, Manzolini). Gli intervenuti, dopo aver preso parte ad una interessante discussione sulla necessità dei C.d.g., hanno approvato la costituzione di un Comitato coordinatore tendente a sviluppare i nuovi organismi in seno ad ogni azienda della provincia di Roma. Hanno deciso anche di inviare propri rappresentanti al Congresso Nazionale che si terrà a Milano il 6 ottobre prossimo.

ARTE E SPETTACOLI

Saggio di Sharoff

Giovedì 3 ottobre alle ore 21 e venerdì alle 16,30 al Teatro Eliseo avrà luogo il Saggio della Scuola di Teatro diretta da Pietro Sharoff. Verrà rappresentato « L'albergo dei poveri » di Massimo Gorki

"Kitty„

Il secondo film della settimana cinematografica pro Croce Rossa Italiana che si svolge all'Adriano è stato Kitty. La storia di questo film, ambientato nella Londra fine 1700, racconta di una ragazza che, per mezzo di una serie di ben combinati matrimoni, passa dalla miseria del quartiere natio ai fasti delle corti principesche.

Interpreti principali sono: Paulette Goddard e Ray Milland, l'attore più premiato d'America. Regista Mitchel Leisen

Stamane verrà proiettato il film di Dieterle « La vita di Emilio Zola » con Paul Muni.

TEATRI

ADRIANO: Settimana cinematografica pro Croce Rossa Italia: « The life of Emile Zola » (Emilio Zola) con Paul Muni (Warner Bros) Doc. « Winged Scourge » (La peste alata) U.S.I.S.
ARTI: ore 21: « Giorni senza fine »
ELISEO: ore 21: « B[illegible] Joe Ren[illegible] » Fattiganti. Grande su[illegible]
VALLE: ore 21, comp. De Filippo « Il contrario dell'altro ».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv.: sullo schermo: Noi siamo le colonne.
ARENA COSMO: La città d'oro, a colori: ore 20.45, 22
COLLE OPPIO: ore 21 in poi varietà e dancing.
JOVINELLI: comp. riv.: sullo schermo: « Prof. Mistero ».
MANZONI: comp. riv. Galliano.
REALE: comp. R. Villi: sullo schermo: « Gli avventurieri »
GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO (Galleria Colonna): dalle 18 alle 24 Orchestra Vatta con il cantante Lalli Mario.
GROTTE DEL PICCIONE (Vite 37): Ristorante. Dancing. Funziona il nuovo « Bar del Pollaiolo ».
PRINCIPE. Grande varietà e film. Cenerentola e il suo [illegible]

CINEMA

Arena Appio: Senza peccato.
Arena Ausonia: Pronto, chi parla?
Arena Azzurra: Racconto d'amore
Arena La Pariola: La città d'oro.
Arena Prati: L'ombra del male e doc
Arena Taranto: Piedigrotta 1946 con Pasquariello
Arena dei Fiori: Il grande agguato
Arena S. Ippolito: Ritorno
Acacie: [illegible] per [illegible] stazione
Acquario: Le tre sorelle
Alba: L'intrusa
Alhambra: L'[illegible] dello Zorro e Incom 17.
Alle Arena: La mummia e doc
Ambasciatori: La donna e lo spettro
Aurora: Il tesoro dei tropici e doc. ore 15.
Astra: Il sogno resta a pranzo
Attualità: I vendicatori
Augustus: La pena dell'infanzia, doc.
Augustus: Varietà.
Bernini: La donna fantasma.
Brancaccio: Trovarsi ancora e doc
Capranica: I vendicatori
Centrale: Ragazze nell'artiglio
Cine Teatro Rosa: prossima riapertura.
Cinestar: Venerdì apertura.
Cola di Rienzo: Appassionatamente
Colonna: Robin Hood della California
Colosseo: Ritorno.
Clodio: La signora acconsente
Corso: Suez.
Cristallo: Paradiso proibito.
Delle Follie: L'ombra del male.
Delle Terrazze: Varietà.
Delle Vittorie: Io t'ho incontrato a Napoli
Doria: I miserabili e comica.
Eden: Notte d'avventura e doc
Excelsior: Amore per appuntamento
Farnese: Giuliano de' Medici.
Flaminio: O sole mio.
Fenice: Noi siamo le colonne.
Follie: Il diamante fatale.
Galleria: Ali che non tornano.
Giulio Cesare: Una ragazza per bene
Induno: Il sole di Montecassino.
Imperiale: I vendicatori, dalle ore 10 30 in poi
Iris: Verginità e doc.
Italia: Un americano in vacanza.
La Fenice: Orgoglio degli Anderson
Massimo: Ragazza indiavolata e doc.
Mazzini: Il manoscritto scomparso.
Modernissimo: sala A: Madonna delle sette lune; sala B: Balla con me.
Nuovo: Frutto proibito.
Nomentano: La venere cieca
Novocine: Caffè internazionale
Odescalchi: Frankenstein.
Odeon: Follia e doc
Olimpia: Cow-boy alla frontiera e doc. Incom
Orfeo: Alle frontiere dell'India.
Ottaviano: Marinai allegri.
Palazzo: I filibustieri.
Palestrina: Una ragazza per bene.
Planetario: Ho tanta voglia di cantare e incontro Louis-Conn.
Politeama Margherita: Ritorno al nido e doc
Parioli: Ombre del dubbio e doc.
Quirinale: La donna e lo spettro
Quirinetta: ore 16.45, 19.15, 21.45 Mrs. Miniver con Greer Garson e Walter Pidgeone
[illegible] D e. d'attualità
Regina: Vendetta e doc
Rex: Orgoglio degli Anderson
Rialto: La gelosia non è di moda
Rivoli: Avvenne... domani, ore 16, 17.50, 19 e 50, 21.50. Tel. 40583
Roma: La donna del giorno
Salario: Il manoscritto scomparso
Sala Umberto: Idillio a Majorca e doc
Salerno: Uragano.
Salone Margherita: La donna fantasma e doc
Savoia: Il terrore di Frankenstein.
Smeraldo: Occhi nella notte
Splendore: Suez e doc.
Supercinema: Addio mia bella Napoli
Star (v. [illegible]) prossima apertura
Tirreno: Il corsaro nero.
Trieste: La donna del ritratto e doc
Tuscolo: Una sorpresa alla Corte di [illegible]
Volturno: Orgoglio degli Anderson
XXI Aprile: Primula rossa.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 20,30 riunione di corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

A Piazza Vittorio, 124 L'ISTITUTO ANTONIO MANIERI

Autorizzato dal Ministero P. I. accetta ancora iscrizioni ai Corsi regolari ed accelerati di Scuola Media, Ginnasio, Liceo, Magistrali, Avviamento, Computisti, Istituto Tecnico Superiore, Ragioneria, Geometri.

Laboratorio per le analisi chimiche ed esercitazioni Topografiche.

Nuovo Corso, anche per corrispondenza di preparazione ai Concorsi Magistrali tenuto dai Professori Fano e Bosco dell'Università di Roma.

Orario di Segreteria: 9-12; 16-20 - Telefono 72.170.

Imminente ai Cinema
SPLENDORE - OLIMPIA - ODESCALCHI
TARZAN e le Amazzoni

Ecco i finanziatori de "l'Unità„

Somma precedente	L. 1.000.001,—
Elenco n. 19 del 1. ottobre	» 352.553,60

Oggi: L. 1.352.554,60

SEGNALAZIONI:

Primo conteggio delle offerte raccolte fra gli intervenuti alla Festa de « l'Unità » alle Terme di Caracalla	L. 164.998,—
Dalla Federazione del P.C.I. di Empoli quale 1. versamento	» 100.000,—
I sinistrati e sfollati del 5. lotto I.N.C.I.S. Garbatella	» 1.587,—
Cellula A.T.A.C.-Lega Lombarda ha raccolto fra compagni e simpatizzanti	» 3.014,—
La 7. cellula Sezione Trastevere ha raccolto fra compagni e simpatizzanti	» 7.540,—

ELENCO n. 15

(Segue)

Felici 15, Vitali 25, Copponi 40, Figuretti 10, n. n. 100; il compagno Colapietro Alvaro (Sezione Torpignettara) ha raccolto tra i seguenti L. 340; Boccanera 10, Borgognoni 10, Copalietro 50, Di Stefano 10, Acciaresi 10, Leonardi 5, Fontana 10, Della Porta 10, Massa 20, Geminiani 20, Forabosso 10, Umbro 10, Principeschi 30, Russo 20, Rossi 20, Di Paolo 20, Melani 15, Franceschetti 10, D'Agapito 10, Partino 10, il compagno Dei turba Umberto di Roma offre lire 50; Ausiello Fausta, vincitrice del concorso « C'è un errore! » invia L. 100; i banchisti del bar Esedra offrono L. 1000; Iarroni Tito invia L. 50; il compagno Cerrando Piero ha raccolto fra i seguenti amici L. 300; Biocchetti 50, Biocchetti A. 50, Gentili V. 50, Gentili A. 50, Fiorentini A. 50, Ferrando P. 50, il compagno Casella Domenico (Sezione Portuense) ha raccolto fra i seguenti nella nuova cellula di V. S. Pantaleo Campano (Parrocchietta) L. 4.047; Onorati 50, Sulpizi 30, Piaggesi 20, Caporali 30, Poma 20, Salvati 30, Ruggerini 50, Saracini 300, Di Lodovico 30, Onori 50, Gianfelici 50, Ulpiani 20, Catini 30, Rossi 50, Casella 50, Piolo 50, Malfaiella 100, Giunta 20, Cianfa 15, Suriani 30, Santinelli 50, Passarini 30, Tonti 30, Ferraro 20, Malfaiella 100, Piolo 30, Mezzalira 50, Eusani 20, Imola 100, Iacobini 20, Morro 30, Marinucci 50, Bozzo 50, Fossi 30, Santinelli 50, Torresi 50, Montici 50, Valdanega 50, Roselli 40, Boria 30, Boria B. 30, Grassi 10, Iannizzi 50, Mariucci 20, Salidani 50, Salidani G. B. 50, Giobbi 50, Magagnini 30, Aureli 50, Aureli A. 50, Sansalone 50, Zazza 50, Gargaglia 25, Antonacci 17, Sterpi 50, Fortini 50, Falsoni 25, Falsoni 50, Pozzi 50, Cascia 50, Luca 20, Gianfelici 20, Ferraro 20, Fusani 20, Gianfelici U. 50, Falciori 20, Pesoli 250, Galletti 50, Borri 100, P.I.D. 50, Foggia 50, Pellino 50, Ferraro 20, Luca 50, Luca D. 100, Averardi 25, Pesoli 100, Salidani 25, Mariotti 50, Fazzi 35, Rossi 20, Canali 20, Sulpizi 50, Piergentili 10, Pierantonelli 100, n. n. 30, compagni socialisti di Napoli inviano L. 315; un gruppo di ricoverati dell'Ospizio di Santa Margherita inviano L. 385.

ELENCO n. 16

I compagni Gani Ettore, Luciani Guglielmo, Caciolo Dante, Migliori Domenica, Morelli Mario, Angelucci Paolo, Cola Armando, Pietrolung Riccardo, Meterniti Gabriele, De Deo Ferruccio, Cofoni Ottorino, Bergamaschi della Sezione Garbatella hanno raccolto L. 10.838; così ripartite: Iommi 100, D'Eugeni 10, Boccarini 15, Masia 100, Mandolesi 20, Vicini 10, Evangelista 20, Bolognesi 20, Ciurocchi 20, Rocchi 20, Urbani 20, Pamenico 50, Bozzelli 20, Vaccari 20, Esopo 20, Dimarco 10, Di Giuseppe 15, Genoli 20, Di Fabiani 25, Passeretti 20, Gasperi 10, n. n. 10, Carboni 10, Cangali 15, Cartabollata 10, Lilli 20, Di Venanzio 20, Lilli 20, Morsucci 30, Piombarolo 20, Masia 20, Scaloni 20, Viti 10, Canali 20, Del Vecchio 20, Lombardi 20, Pennacchioni 10, Gani 35, Passalacqua 10, Tomassi 100, Del Vecchio 15, Di Giacomantonio 10, Luciani 50, D'Ambrosio 50, Novelli 50, Noti 100, Luciani 25, Luciani E. 25, Lombardi 50, Gianfetti 50, Tupanari 25, Lepriconi 15, Semicoli 20, Paoloni 20, Palazzetti 20, Grilli 20, Sornicoli 15, Salustri 25, Capparucci 10, Basile 10, Caruso 50, Arteginai 50, Sperati 50, Cecchini —), Cecchini Antonio 50, Desidera 20, R. F. 10, n. n. 10, Berto 10, Umberto 20, Lanzi 50, Gialloni 40, Anarcangeli 20, Acciari 10, Lombardi 20, Spartaco 20, Foschi 50, Tomasso 100, Bassotto 30, Panico 25, Basiotti 30, Di Biagio 30, Melchiorri 40, Lombardi 22, Crimaldi 100, Boni 20, Moretti 50, Paiella 10, Vignolini 10, Vignolini A. 10, Vignolini M. 10, Vignolini E. 10, Di Rocco 20, Fantigrossi 10, Vinci 20, Bocci 20, Bellanti 30, Lucarelli 20, Di Ciaccio 20, Pagnani 15, Cavolo 10, George 10, Troiani 10, Pagnarella 10, Goletti 10, Del Pinto 10, Pietrucciolì 10, Gentile 10, Lattelini 10, Cipriani 10, Lancia 10, Cosimi Antonelli 10, Tonti 10, Manese 10, Campilli 10, Scacciapita 10, Rossi 10, Ottavi 10, Calò 10, Petrucci 15, Tonti P. 15, Gloria 10, Zanni 10, Morini 5, Antonelli 50, Erminio 20, Romoli 50, Giambolini 50, Giulio 50, Cancellieri 50, De Mattia 50, Nuddu 50, Lupi 10, Di Gennaro 50, Chiappini 50, Candidi 15, Costa 15, Angelini 30, Maiocca 20, Scafetti 5, Vari 10, Brunetti 20, Venturini 25, Molini 20, De Filippi 10, Dionisi 20, Palma 50, Rabani 50, Cavalletti 30, Venchi 20, Zeffarini 10, Acuti 10, Gioni 30, Sabatini 30, D'Ingilli 20, Landi 10, Pasti 30, Innocenzi 10, Giorgetti 50, Trinca 10, Esposti 10, Savini 20, Morelli 10, Facchinetti 5, Pacelli 5, Proietto 5, Pais 10, Tosti 10, Uroli 25, Urtis 10, Ferri 20, Forzini 7, Giannetti 30, Cenciotti 20, Moscatelli 30, Vignoli 20, Palma 20, Facchini 20, Benedettini 10, Carrozza 15, Sposti 10, Giarchini 5, Marchini 20, Zacchini 12, n. n. 30, Carrozza 50, Angelucci 25, Giovannini 45, Polimanti 30, Cola 30, Bumvi 20, Emili 30, Cesarini 50, Mancini 30, De Marchis 50, Paleari 20, Boschi 20, Rossi 30, Valentini 20, Ceccacci 100, Priori 20, Ciccotti 50, Cavalli 25, Sollevanti 20, Stramucci 50, Alvaro 10, De Luca 30, Bertini 20, Vinciguerra 10, D'Agostino 15, Bonissacci 15, Alba 30, Russo 20, Silvagni 20, Serri 20, Cargone 20, n. n. 20, Alimenti 20, Galleni 50, Spinetti 20, Cini 100, Falcioni 50, Pieri 20, Carolina 50, Ricci 50, Masseroni 40, Morelli 10, Benedetti 8, Salvatori 30, Copelli 20, Marelli 10, Carli 10, Parolini 20, Gessa 20, Gennari 15, Ronchetta 20, Martiradonna 10, Gherghi 20, Rossi 50, Palmieri 20, Mucci 10, Gentili 15, Rapaccio 20, Rossi 20, Lupi 30, Vespasiani 30, Cranieri 10, Ereminda 14, Moroni 10, Baiocco 20, Falconi 15, Potromeni 20, Lucidi 20, Murzi 30, Proietti 15, Mociani 10, Invenzi 10, Coliti 10, Amato 10, Bisegna 10, Eleuteri 15, Lolli 10, Callucini 15, Berardi 10, Vespe 15, Ciciani 15, Gloriani 50, Galmozzi 10, Girolami 100, Benedetti 300, il compagno Pinnacchi Ruggero della Cellula aziendale « Cerere » (Sezione S. Lorenzo) ha raccolto fra i seguenti L. 3.165; Santanastasio 100, Pennacchi 100, Palazzi 100, Mastrucci 50, Piersanti 35, Pennacchi C. 50, De Rosa 50, D'Agostini 50, Bermani 50, Proietti 50, Rossi 50, Marino 50, Moroni 50, Mastrucci 50, De Luca 35, Torreggiani 50, Frezza 45, Ciavatta 100, Guitoni 100, Leggeri 50, Bosco 100, Codeluppi 100, Giannotti 100, Garzia 25, Iori 50, Capitanio 60, Pellecchia 30, Sturba 50, Bacaro 40, Panicci 30, Malaguti 50, Pedeschi 40, Marinelli 20, Scarpitti 50, Frezza 20, Tonietti 20, Moretti 20, Tamburini 50, Antolini 100, Tarquini 100, Patrizi 100, Aderanti 100, Proietti 50, Garzia 125, Abati 30, Raguzzini 100, De Rosa 100, Amati 50, Lami 50, Raimondi 100, Bianchi 40, Pierangelini 50, il compagno Di Carmine Livio quale secondo versamento L. 500; Cappelli Torquato ha raccolto fra gli operai della 5. squadra D'Ottavi (Sezione Cavalleggeri) L. 499; Grasso 10, Toni 50, Marchetti 5, Puscella 5, Crocci 33, Bigioni 33, Lagoverde 34, Rea 5, Maselli 10, Servili 5, Gabriele 10, Lancianesi 15, Potzu 5, Salvati 5, Barbati 5, Carconi 15, Banomi 15, Vallerani 15, Cianfarini 50, Minore 5, Scancamazza 4, Cummilussi 5, Scaricamazza 5, De Santis 10, Scaricamazza 5, Di Felice 10, Grassano 10, Mezzalira 10, Savelli 20, Iacconi 10, Donatoni 15, Capoccia 20, Tito 20, Lombardi 5, Polidori 20, i compagni Cappelli Torquato e Locarra Cosimo (Sezione Cavalleggeri) hanno raccolto fra i seguenti L. 938; Giorgi 5, Potesta 10, Di Domnicis 5, Potesta 5, Chiste 5, Di Felice 5, Antonelli 10, Micalie 50, Cappelli 50, Mangialardo 50, Massimi 5, Ranucci 10, Di Cosimo 10, Corpolungo 50, Amadei 20, Della Lana 10, Carnicello 10, Manzo 10, Marigliaini 50, Pagliari 5, n. n. 20, Nicolai 10, Perugini 20, Pagnotta 10, Ghiovenda 10, Caccialupi 10, Pagliarini 20, Gemelli 5, Palumbo 5, Patrignani 20, Pagnotta 10, Scipioni 10, Venezzetti 35, Di Monte 20, Lacarra 100, Chiodini 50, Fabriani 10, Formica 10, Petrucci 10, Montalbano 10, Leto 15, Martella 10, n. n. 13, Paci 10, n. n. 100, Bargelletti 15, gli operai della ditta ACCI a mezzo del compagno Nemesi Renato (Sezione Ponte Milvio) inviano L. 1.210, così ripartite: Zuccari 20, Rastelli 30, Casini 20, Torremagna 20, Di Maggio 20, Carrozza 10, Travaglini 10, Cecchinelli 10, Cipillini 16, Antinori 10, Antonelli 20, Gentili 20,

(continua)

RADIO

1. PROGRAMMA m. 309,9 — Ore 11: Ritmi, canzoni e melodie — 12: Musica da camera — 12.50: Spettacoli del giorno — 13,30: Quintetto Millepiedi — 13.51: Cronache del teatro — 14.10: Attual. scient. — 14.41: Compl. caratter Ferraro-Festa — 17.30: Musica da ballo — 18: Musica operett. — 19.25: Il medico della radio — 19.35: Musica leggera — 20,30: Un po' di musica romant. — 20.50: « La M A S. al Giro d'Italia » — 21.05: « Falstaff » di Verdi (Ediz. Fonograf.).

2. PROGRAMMA m. 420,8 — Ore 12: Melagliomi: « Giovanni Cristiano Anderson » — 12.10: Musica oper. — 13.10: Orchestra Campese — 13.40: Spiritual songs — 14.02: Musica da camera — 18: Musica da ballo — 20.20: Orchestra Vitale — 21.30: « Falstaff » — 23 20: Concerto vocale-strumentale.

MANCA IL GAS?
CUCINATE CON I FORNELLI A GAS DI PETROLIO
Gli unici veramente sicuri
•
Riparazioni e parti ricambio
BACCIANINI
Via dell'Umiltà, 31
Roma - Tel. 65.624

ANNUNZI SANITARI

Dott. Della Seta Via Arenula N. 29 (8-13 e 16-20)
Specialista VENEREE - PELLE
A P 12-11-1945 n 52 775

Prof. D'AMICO OCULISTA
Via Farini, 5 - Tel. 42-450 - Ore 8-11
A. P. del 26-8-46 n 17751

Dott. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto 504
Telef 61-929 . Ore 9-20 festivi 9-13
A P 12-12-1945 n 53 617

Dott. Siniscalco
Specialista VENEREE e PELLE
Volturno 7 (Stazione) 9-13 16-19
Telefono 483-663
A. P. del 21 novembre n. 52919

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
VENEREE e PELLE
Via Cola di Rienzo n. 152
Telef 34 501 . Ore 8-20 - festivo 8-13
A. P. 4-12-1945 n. 53.181

Dr. MONACO
VENEREE . PELLE
Esami sangue e Microscopici
Salaria (Piazza Fiume) int. 4 .
Telef 852-966 . Ore 8-21 fest. 8-13
A. P 11059 del 15-2-46 . Roma

Prof. DE BERNARDIS
SPECIALISTA Veneree Pelle
Orario 9-13, 16-19 . F
VIA PRINCIPE AMED.
(angolo Via Viminale, presso ... one)
A. P. 13-12-1945 n. 53095